

SPORTS

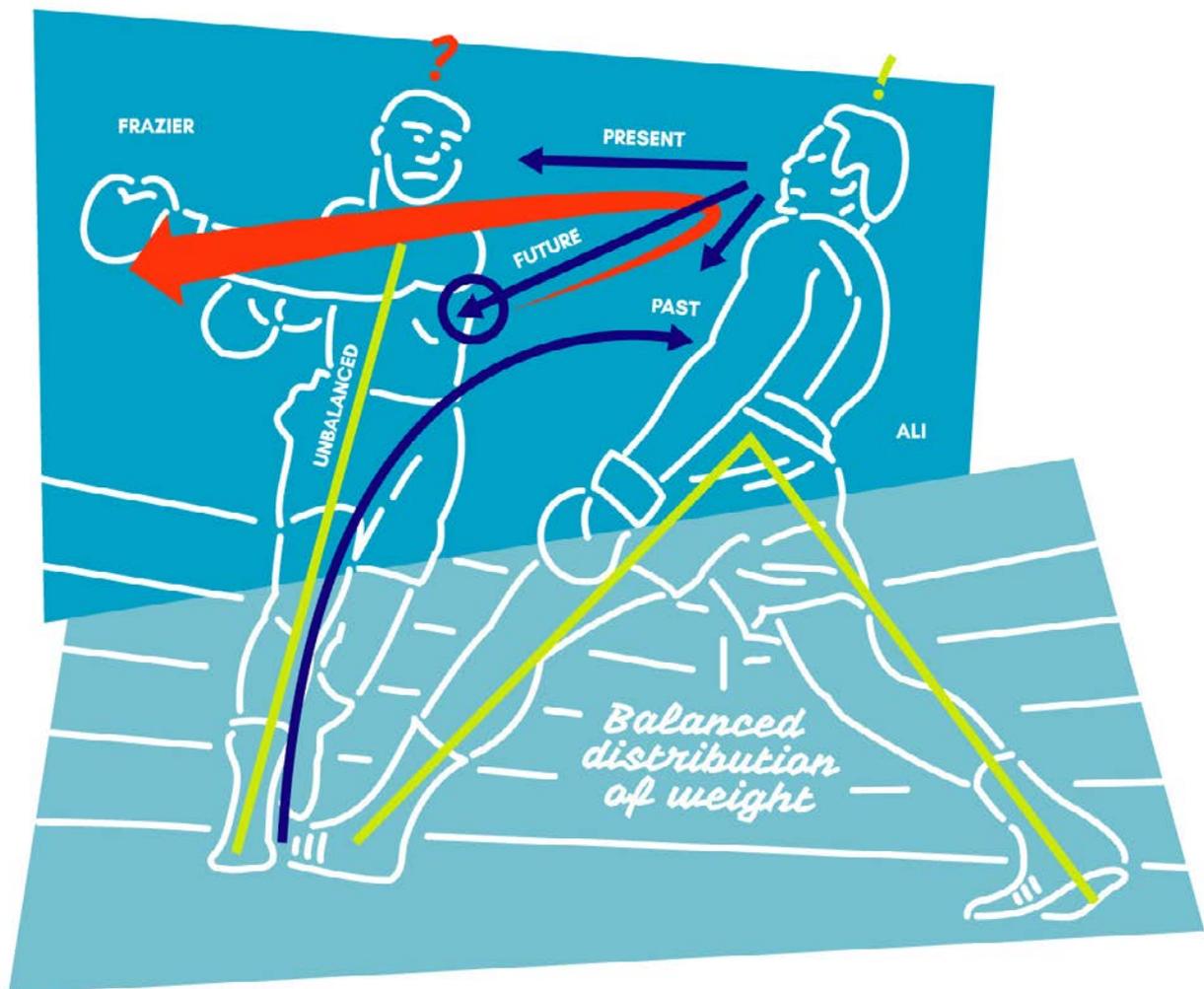
I campi sportivi, con le loro misure predefinite, sono spazi normativi dentro i quali i “giocatori” seguendo regole condivise, e con l’ausilio di oggetti erroneamente definiti morti come la palla, la racchetta o i guantoni, gareggiano mettendo in mostra tutte le loro abilità fisiche. Nonostante la rigidità delle regole, le possibilità di movimento all’interno di questi spazi generalmente quadrangolari sono infinite.

Attraverso un’analisi spaziale delle relazioni tra il corpo, il campo sportivo e le regole del gioco, le imprese e le prestazioni degli atleti possono essere misurate in modo generalmente ineccepibilmente e il migliore fra loro è da tutti riconosciuto come tale.

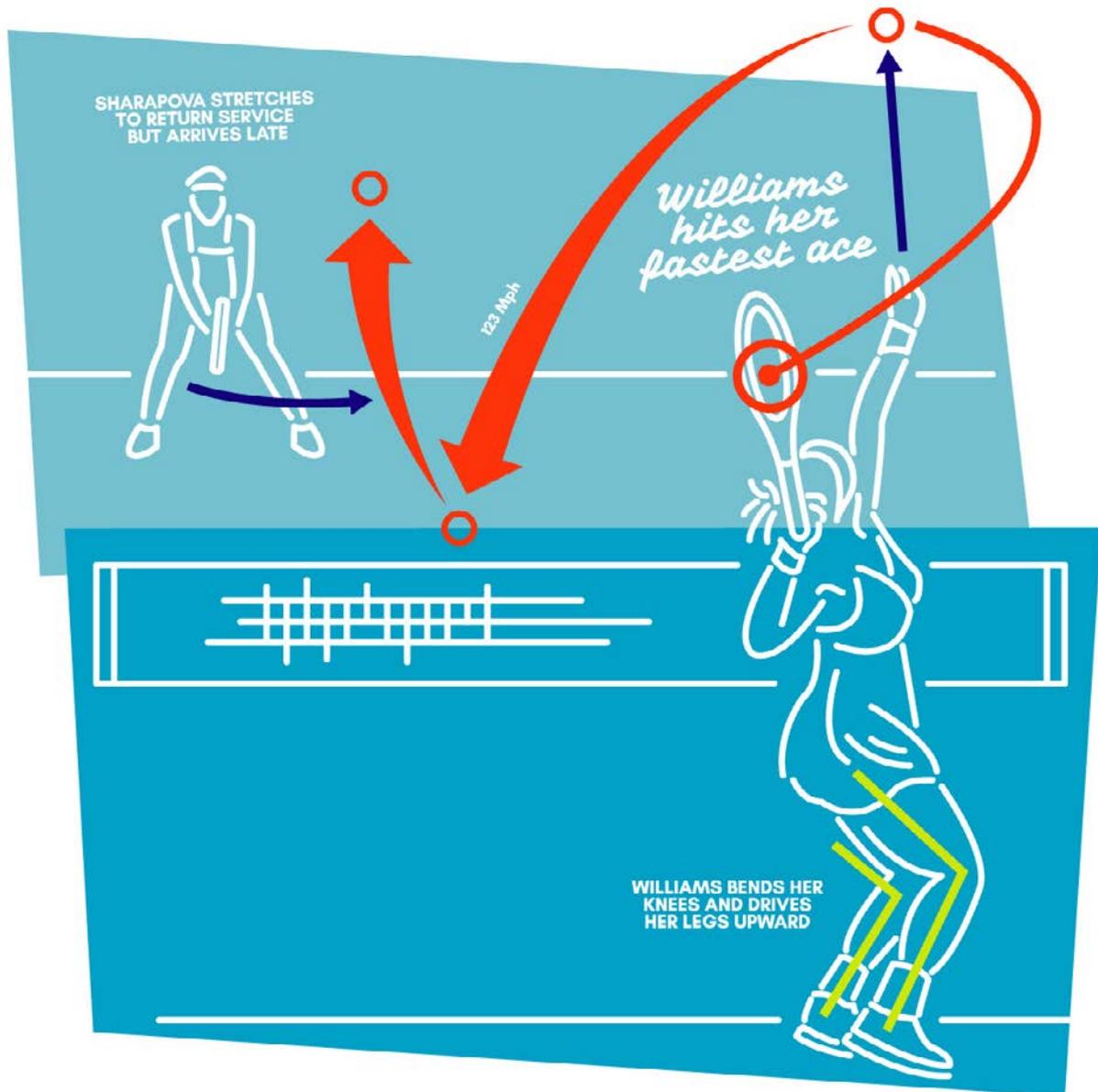
Le quattro grafiche qui di seguito sono celebri esempi di boxe, tennis, basket e calcio: il primo incontro di Mohammad Ali contro Joe Frazier al Madison Square Garden nel 1971 (l’unico in cui Ali perse); gli incontro di Serena Williams contro Maria Sharapova al Roland Garros nel 2013 e di Michael Jordan contro Dominique Wilkins al Chicago Stadium nel 1988; il gol del secolo di Diego Maradona all’Estadio Azteca nei mondiali del 1986 quando l’Argentina sconfisse l’Inghilterra ai quarti di finale. Altri sport che potrebbero facilmente essere analizzati secondo la stessa modalità sono baseball, hockey, volley e ginnastica.

Mostra a cura di Mariana Siracusa

Progetto grafico, Alberto Antoniazzi



Joe Frazier vs. Muhammad Ali
Madison Square Garden, 8 marzo, 1971
3-0 (decisione unanime)



Serena Williams vs. Maria Sharapova

Roland Garros, 8 giugno, 2013

6-4, 6-4



Michael Jordan vs. Dominique Wilkins

Chicaco Stadium, 18 novembre, 1988

147-145



Argentina vs. Inghilterra
Estadio Azteca, 22 giugno 1986

2-1